

# GAZZETTA FERRARESE

## GIORNALE UFFICIALE

### Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (pagabile anticipatamente)

	Anno	Sem.	Trim.
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio . . .	L. 30. —	L. 10. —	L. 5. —
Per PROVINCIA e in tutto il Regno . . .	— 23. —	— 11. 50.	— 5. 75.
Un numero separato costa Centesimi dieci.			
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.			



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.

Se la distesa non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni giudiziarie ed ann. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi e articoli comunali a Centesimi 15 per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Bozze Leoni N. 34.

Preghiamo quei signori associati, ai quali scade oggi l'abbonamento, a rinnovarlo subito perchè non abbia a soffrire interruzione l'invio del Giornale.

Avvertiamo poi il pubblico che per effetto di contratto col R. Governo, 30 Giugno anno corrente, essendo stato più che sostituito il canone dovuto in corrispettivo del privilegio accordato alla GAZZETTA, così dal 1.° Gennaio in poi, le inserzioni giudiziarie ed amministrative, gli annunzi o articoli comunicati nel corpo del Giornale pagheranno Centesimi Venticinque per ogni linea o spazio di linea invece che Centesimi 20, come per lo passato.

E ciò a tenore dei patti espressi nel contratto summenzionato.

I prezzi per le inserzioni in quarta pagina, fuori del corpo del Giornale, sono da convenirsi coll'Amministrazione.

Ferrara 31 Dicembre 1875.

### La Cassazione di Roma

La Gazzetta Ufficiale pubblicò l'altro ieri, 27, la legge 13 dicembre 1875 numero 2837, colla quale s'istituiscono in Roma due sezioni temporanee di Corte di Cassazione.

Le dette sezioni giudicheranno dei ricorsi pendenti e di quelli che sopravverranno contro sentenze pronunziate nei distretti giudiziari delle Corti d'appello di Roma, di Bologna, di Ancona, d'Aquila, e di Cagliari.

Oltre a ciò, la Cassazione di Roma avrà delle attribuzioni speciali su tutto il Regno.

E cioè: sono deferiti esclusivamente alla cognizione delle sezioni temporanee istituite in Roma, dal giorno della loro attuazione, i ricorsi pendenti e che sopravverranno, relativi agli affari seguenti:

1° I conflitti di giurisdizione tra autorità giudiziario già dipendenti da

diverse Corti di cassazione, tra tribunali ordinari e tribunali speciali;

2° L'azione civile contro collegi e funzionari dell'ordine giudiziario nei casi deferiti alla Corte di cassazione dal Codice di procedura civile, e i ricorsi per annullamento delle sentenze proferite nella stessa materia dalle Corti d'appello;

3° La rimessione delle cause dall'una altra Corte per motivi di sicurezza pubblica o di legittima sospizione;

4° I procedimenti disciplinari attribuiti alla Corte di cassazione dalla legge sull'ordinamento giudiziario;

5° I ricorsi contro sentenze pronunziate tra privati e l'Amministrazione dello Stato, che sian impugnate per violazione o falsa applicazione;

a) Delle leggi sulle imposte, tasse dello Stato, dirette o indirette;

b) Delle leggi sulla soppressione delle corporazioni religiose od altri enti morali ecclesiastici, e sulla liquidazione e conversione dei beni ecclesiastici.

6° Le contravvenzioni alle leggi riguardanti le materie indicate nel numero precedente;

7° I ricorsi in materia di elezioni politiche od amministrative.

Per assicurare maggiormente la sollecita spedizione degli affari in Cassazione, e per diminuire la mole degli arretrati, l'enorme lavoro che alle Cassazioni affluisce, la legge in parola stabilisce pure:

Quando, in seguito all'attuazione delle due sezioni temporanee di Corte di cassazione in Roma, se ne riconosca il bisogno per agevolare la spedizione degli affari penali e civili arretrati, il verno è autorizzato ad istituire una sezione temporanea presso ciascuna delle due Corti di cassazione di Napoli e di Torino, o ad applicare consigliere d'appello alle sezioni attuali, in modo però che i consiglieri di cassazione siano sempre in agguerranza.

I ricorsi in materia civile presentati alle Corti di cassazione di Firenze, di Napoli, il Palermo e di Torino prima dell'attuazione del vigente Codice di procedura civile, ed ancora pendenti, hanno perenti, se

entro un anno dalla pubblicazione della presente legge una delle parti non abbia chiesto al primo presidente che la causa sia portata in discussione.

Se, entro i dieci giorni successivi alla domanda di cassazione in materia correzionale o di polizia, non è stato presentato il ricorso motivato giusta l'articolo 659 del codice procedura penale, ovvero non è stato comprovato l'eseguito deposito della multa o la indigenza del ricorrente, come prescrive l'art. 656 del detto codice, oppure la costituzione in carcere del condannato o la di lui ammissione alla libertà provvisoria, o almeno la presentazione della domanda per l'ammissione alla libertà provvisoria, giusta l'art. 657, la domanda di cassazione si avrà per rinunciata, o sopra istanza del Ministero Pubblico, la Corte o il tribunale od il pretore, che ha pronunziato la sentenza impugnata, ne ordinerà l'esecuzione. La Corte ed il Tribunale provvederanno in Camera di consiglio.

### IL VICERE D'EGITTO

e le azioni del canale di Suez

Leggiamo nel Daily Telegraph:

Incoraggiato dalla facilità con cui quattro milioni di sterline risposero alla sua chiamata — al suo fischio, per così dire poco più di un mese fa, il Kedivè, secondo le informazioni che ci pervengono, sta progettando un altro contratto dello stesso genere. La vendita delle sue 175 mila 602 azioni nel Canale di Suez non esaurirono i suoi interessi in quell'opera. Egli aveva ancora 1300 azioni di fondazione, parte delle 3500 quote originali di fondazione, che erano chiamate a partecipare ai profitti dell'impresa, ed ora ci si annunzia da Parigi e da Cairo che Sua Altezza cerca di vendere anche queste. La notizia porta che egli sta negoziando la cessione delle azioni, e che il governo inglese ed il signor Lussopp alla testa di una combinazione francese sono gli offerenti. Se ciò indicasse che questi due interessi sono in gara l'uno contro l'altro e soltanto occorrono insieme per ottenere le azioni in società, non sappiamo di certo. Ma i termini della notizia indicano che quest'ultima interpretazione è la sola esatta. Gli acquirenti francesi, dicesi, abbiano offerto 45 milioni di franchi. E noi dobbiamo credere che essi finiranno per avere le azioni,

poiché non è dubbio che il Kedivè abbia bisogno di denaro, e che il nostro governo non abbisogna di acquistare un maggiore interesse di quello che già possiede. Ma su questo sarebbe temerario far delle predizioni.

Le azioni di fondazione costituiscono una speciale proprietà. Secondo i calcoli del signor Leroy Beaulieu, nel *Journal des Débats*, le azioni di fondazione valevano l'anno scorso 22 mila franchi ciascuna, onde le azioni rimaste al Kedivè varrebbero tutt'insieme all'incirca un milione e 300 sterline — un mezzo milione di sterline meno di quello che i capitalisti francesi, a quanto si dice, ora ne offrono per acquistarle. Ma può essere che la ragione di questa offerta sia quella stessa che determinava il governo inglese, cioè d'impedire che vadano in mano di altri, piuttosto che per trarne reale profitto; o può essere una semplice transazione commerciale, onde le azioni si comprano ora per venderle poi con profitto secondo la prospettiva della impresa del Canale. Il lato meno lusinghiero del contratto, se verrà condotto a perfezione, sarebbe il rischio di ulteriori complicazioni col nostro compatriota. Ma tali sgarzi sono inevitabili per la necessità pecuniaria del Kedivè.

Sua Altezza ha bisogno di denaro per sfuggire la rinnovazione dei Buoni del Tesoro al 12 o 13 per 100, ed è difficile per lui rifiutare una grossa offerta. Il solo modo di abilitarlo a conservare le sue azioni di fondazione sarebbe un accomodamento con cui potesse cancellare qualche milione di sterline del suo debito fluttuante, e non è probabile che i buoni uffici del signor Cavo possano i buoni uffici del signor Cavo possano sfuggire tanto oltre. Se, tuttavia, vi è qualche cosa di serio nelle presenti negoziazioni, noi possiamo considerare una fortuna per noi che il signor Cavo si trovi ora al Cairo, poichè egli sarà in grado di dare prudenti consigli al Kedivè, e di riferire esattamente lo stato delle cose al nostro Governo.

### Notizie Italiane

ROMA — I ricevimenti di Corte per il primo dell'anno saranno tenuti venerdì (31 dicembre) e sabato (1° gennaio). Nel primo giorno saranno ricevuti i capi di missioni del corpo diplomatico estero, e nel secondo le deputazioni dei grandi corpi dello Stato.

FIRENZE — Leggiamo nel *Giornale dei Lavori Pubblici* e delle *Strade Ferrate* del 29 corrente:

Al Ministero di Agricoltura e Commercio si sta studiando l'impianto di una scuola tecnica di Agenti ferroviari e crediamo che verranno riprese le trattative





